

Proponente: 29.B
Proposta: 2023/786

del 18/12/2023



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1581

del 21/12/2023

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ATUSS_RE_2030 - PRIORITÀ 1 RICERCA, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ – AZ. 1.2.4 SOSTEGNO SPAZI E PROGETTI PER COMUNITÀ DIGITALI CON COINVOLGIMENTO TERZO SETTORE – OB. 1.2 PERMETTERE A CITTADINI, IMPRESE, ORGANIZZAZ. DI RICERCA E AUTORITÀ PUBBL. DI COGLIERE VANTAGGI DIGITALIZZAZIONE – PROG. QUARTIERI COLLABORATIVI. VERSO LA GIUSTIZIA SOCIALE E LA CITTADINANZA DIGITALE – AFFIDAMENTO SERV. SUPPORTO ATTIVITA' PROGETTO - CIG A03855D4EB - CUP J89I23001050002

OGGETTO: ATUSS_RE_2030 - PRIORITÀ 1 RICERCA, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ – AZ. 1.2.4 SOSTEGNO SPAZI E PROGETTI PER COMUNITÀ DIGITALI CON COINVOLGIMENTO TERZO SETTORE – OB. 1.2 PERMETTERE A CITTADINI, IMPRESE, ORGANIZZAZ. DI RICERCA E AUTORITÀ PUBBL. DI COGLIERE VANTAGGI DIGITALIZZAZIONE – PROG. QUARTIERI COLLABORATIVI. VERSO LA GIUSTIZIA SOCIALE E LA CITTADINANZA DIGITALE – AFFIDAMENTO SERV. SUPPORTO ATTIVITA' PROGETTO - CIG A03855D4EB - CUP J89I23001050002

LA DIRIGENTE

Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023/2025 e i relativi Allegati, tra cui la Nota di Aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro Obiettivi ai sensi dell'art. 169, comma 1 e 2, D.Lgs. 267/2000;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 31/01/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 17/04/2023 è stata approvata la Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e relativi Allegati;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 136 del 25/7/2023, immediatamente esecutiva, è stata approvata la verifica degli equilibri di Bilancio e la conseguente variazione;
- con Provvedimento PG n. 47983 del 28/02/2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi l'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, a decorrere dal 01/03/2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- con Provvedimento PG n. 57854 del 28/02/2023, il Sindaco ha disposto la proroga dell'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione alla Dott.ssa Nicoletta Levi, a decorrere dal 01/03/2023 e sino alla scadenza del contratto di proroga (Atto P.G. n. 54155 del 23/02/2023), salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Richiamate quali parti integranti del presente atto le seguenti Delibere:

- Delibera di Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 “DSR 2021-2027. APPROVAZIONE SECONDO GRUPPO STRATEGIE TERRITORIALI ATUSS”;
- Delibera di Giunta Comunale I.D. n. 126 del 01/06/2023 “FONDI STRUTTURALI EUROPEI PER IL PERIODO 2021-2027. DOCUMENTO STRATEGICO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DELLE POLITICHE EUROPEE DI SVILUPPO - DSR 2021-2027”. APPROVAZIONE DELLA STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA “ATUSS_RE_2030”.

Richiamati inoltre

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021/2027), che promuove la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali, attraverso strategie territoriali integrate, da attuare nelle aree urbane e intermedi e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;
- il DSR 2021/2027 prevede due tipologie di strategie territoriali: le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) delle aree urbane e dei sistemi intermedi - in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 - e le Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) - in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2 -;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2101 del 28/11/2022 “Approvazione degli indirizzi operativi e del percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate – ATUSS e approvazione del format delle relative schede progetto”;

Evidenziato

- che dal 2015 il Comune sta lavorando alla costruzione di un modello di co-governance urbana basato sull'adozione di un protocollo collaborativo denominato "Quartiere, bene comune", finalizzato alla realizzazione di partenariati pubblico-privati tra Amministrazione e comunità locali per dare vita a soluzioni di innovazione sociale e sperimentazione in grado di innovare, potenzialmente, le politiche pubbliche e i modelli di co-governance del territorio;
- che nel corso del 2022, è stato avviato il Progetto Consulte, organismi partecipativi e rappresentativi degli interessi dei territori, con l'obiettivo di costruire condizioni di abilitazione e capacitazione civica nella fase di programmazione degli interventi pubblici, in specifico nella direzione della giustizia urbana e climatica;
- che per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, il Comune reputa il digitale uno strumento indispensabile e abilitante della comunità collaborativa e per questa ragione ha delineato due linee d'azione per implementarne efficacia e risultati:
 - il potenziamento delle infrastrutture, con la realizzazione di anelli di banda ultralarga Lepida in un'ampia parte del territorio comunale;
 - il rafforzamento delle competenze, attraverso:
 - lo sviluppo e l'implementazione, grazie ad uno studio commissionato dal Comune a UNIMORE e ad un successivo Protocollo d'Intesa tra il Comune di Reggio Emilia, UNIMORE, Soggetto Gestore dei Chiostrì di S. Pietro, OpenBox e Lepida, della piattaforma Hamlet, un ambiente digitale open source, co-progettato sulla base delle esigenze dei territori e delle comunità, in grado di facilitare le relazioni di prossimità e supportare l'erogazione di servizi e opportunità nella logica di rinforzo della comunità di luogo e delle sue risorse, e funzionale a consentire alla Pubblica Amministrazione e ai soggetti interessati di accedere a un database di informazioni in un'ottica di incrocio tra domanda e offerta;
 - l'avvio, presso il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di S. Pietro, della struttura di ricerca City Science Office, composta da dottorandi dell'Università LUISS, il cui apporto di ricerca consentirà di aumentare le capacità di innovazione sia del Laboratorio Aperto sia del Comune, relativamente ai progetti di co-governance attuati dalla Policy "Quartiere, bene comune";
 - l'avvio del processo di progressiva trasformazione dei Centri Sociali in "Case di quartiere", intese come punti strategici per l'erogazione di piccoli servizi per la comunità, con l'obiettivo di rafforzare e sviluppare ulteriormente il ruolo dei centri sociali come punti di riferimento per attività sociali, sportive, culturali, di comunità, civiche, ambientali e digitali;
- che nel 2015 è stato avviato il progetto "Wi-fi di comunità", nell'ambito dell'Accordo di cittadinanza nel quartiere di Coviolo e poi replicato in altri due quartieri (Massenzatico e Fogliano), finalizzato alla realizzazione di un modello replicabile sotto la gestione di un nuovo soggetto a vocazione di impresa sociale/comunitaria (new-co);
- che, inoltre, recentemente, è stato aperto nel Centro Sociale Gattaglio un co-working di quartiere, nell'ambito di una sinergia tra Comune e UNIMORE – Dipartimento di Comunicazione ed Economia;

Rilevato

- che, alla luce e in coerenza con le azioni già introdotte e indicate, il Comune intende proseguire il cammino intrapreso per il consolidamento di Reggio Emilia come "città collaborativa", facendo leva sugli strumenti digitali allo scopo di:
 - contrastare il digital divide, in modo da garantire maggiore possibilità di accesso a beni e servizi in un'ottica di inclusività e di equità sociale;
 - promuovere l'empowerment cognitivo individuale e collettivo, in modo da favorire una sempre maggiore autonomia dei cittadini nel protagonismo attivo e consapevole per lo sviluppo dei territori;
 - rafforzare e consolidare il ruolo dei Centri Sociali come "Case di quartiere" dislocate nel territorio, intese come punti di riferimento non solo per la socialità e l'aggregazione ma anche per l'apprendimento e il potenziamento di autonomia e competenze;
- che a tendere l'obiettivo strategico è la costruzione di un ecosistema relazionale, economico, digitale e di servizi centrato sulla dimensione di prossimità e di comunità di luogo che collabori sia con il Comune, per supportarne gli obiettivi di politica pubblica verso la realizzazione di una maggiore giustizia sociale, ambientale e tecnologica, sia con il Soggetto Gestore nella produzione

di innovazioni nei servizi alla persona e nel digitale seguendo e promuovendo al contempo il modello reggiano di innovazione sociale basato sul frame collaborativo rappresentato dalla Policy "Quartiere, bene comune".

Visto inoltre

- che il Comune di Reggio Emilia ha pertanto ritenuto opportuno attivare, attraverso un percorso di co-programmazione e di co-progettazione ex art. 55 del Codice del Terzo Settore, la trasformazione dei Centri Sociali in "Case di Quartiere", con l'obiettivo di potenziare il loro ruolo di protagonisti attivi nell'elaborazione delle politiche sociali come punto di raccordo e di riferimento per l'intera comunità;
- con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. n. 879 del 28/05/2021 è stato approvato l'esito del percorso di co-programmazione per la realizzazione del Progetto di "Trasformazione dei Centri Sociali cittadini in Case di Quartiere", ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
- che con Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. n. 1005 del 18/06/2021 è stato approvato l'avvio del procedimento finalizzato alla co-progettazione del percorso di trasformazione dei Centri Sociali in Case di Quartiere, ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale n. 2/2003 e s.m.i. e dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
- che con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. n. 1240 del 27/07/2021 è stata approvata l'Avviso pubblico "Istruttoria pubblica per l'affidamento in co-progettazione del percorso di trasformazione dei Centri Sociali cittadini in Case di Quartiere - Da Centro Sociale a Casa di Quartiere" - ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e della Legge Regionale 15/2018", con scadenza 20/09/2021, rivolto agli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, finalizzato alla raccolta di partecipazioni ai Tavoli della suddetta co-progettazione;
- che il suddetto Avviso è stato l'esito di un percorso di accompagnamento e confronto collaborativo che si è svolto a partire da novembre 2019 sui primi 11 Centri Sociali cittadini e grazie al quale il Comune, i gestori correnti e altri soggetti dei Quartieri interessati, hanno potuto valorizzare le proprie esperienze e contestualmente hanno anche potuto cominciare ad analizzare possibili nuove soluzioni di servizio, attività sociali e di prossimità, cura dei beni comuni e dello spazio urbano;
- che tale percorso di accompagnamento e confronto collaborativo, attivato per alcuni Centri Sociali nel corso degli anni 2019 e 2020, si è concretizzato nella progettazione e realizzazione di un percorso di co-design del Laboratorio di Quartiere, ora ridenominato Casa di Quartiere, avente come finalità quello di gettare le basi per definire alcuni elementi di un modello di laboratorio di quartiere, inteso come luogo ad alto livello di innovazione sociale promotore di soluzioni di servizio comunitario (welfare generativo) e soluzioni di 'imprese di comunità' in grado di ridefinire il modello di intervento sia del pubblico che del privato, in cui sviluppare comunità imprenditive in grado di gestire nuovi modelli di intervento e nuove relazioni istituzionali (il Comune) e territoriali (gli stakeholders) e sperimentare gli strumenti dell'approccio del service e strategic design con l'intenzione di mettere in luce elementi utili per la definizione di tale modello (idee innovative, nuove modalità di collaborazione, nuove forme di business);
- che nell'anno 2022 il Comune di Reggio Emilia ha ritenuto opportuno riproporre la medesima modalità di percorso partecipativo per i restanti Centri Sociali;
- che si è dato pertanto seguito al suddetto percorso di co-progettazione per il coinvolgimento del secondo gruppo di Centri Sociali cittadini, come da Avviso pubblico "Dal Centro Sociale alla Casa di Quartiere" approvato con provvedimenti dirigenziali R.U.A.D. n. 1069 e R.U.A.D. n. 1072 entrambi del 13/06/2022, pubblicati in data 13/06/2022 e con scadenza 25/07/2022, rivolto agli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017, sia in forma singola che associata;
- che si è conclusa la procedura istruttoria con l'individuazione degli ETS ammessi alla procedura, come da provvedimenti dirigenziali R.U.A.D. nn. 1330 del 27/07/2022, 1353 del 29/07/2022, 1354 del 29/07/2022 e 1413 del 09/08/2022;

Attesi

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027), che promuove la coesione e la progressiva riduzione delle disuguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;
- il medesimo DSR 2021-2027, che prevede due tipologie di strategie territoriali: le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) delle aree urbane e dei sistemi intermedi

in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1, e le Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2101 del 28/11/2022 “Approvazione degli indirizzi operativi e del percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate – ATUSS e approvazione del format delle relative schede progetto”;

Dato atto

- che in data 31/01/2023 (in atti di PG 31276 del 31/01/2023) il Comune di Reggio Emilia ha trasmesso agli Uffici regionali competenti la propria Strategia Territoriale Integrata denominata “ATUSS_RE_2030”;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 è stata approvata la Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata “ATUSS_RE_2030”;
- che nell'ambito di suddetta Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia rientra la Priorità 1 “Ricerca, innovazione e competitività” – Azione 1.2.4 “Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore” - Obiettivo Specifico 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”;
- che, in coerenza con tale priorità, linea d'azione e correlato obiettivo, il Servizio Policy Politiche di Partecipazione ha formulato il Progetto “Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale (CUP J89I23001050002)”;
- che il Progetto in questione intende promuovere l'innovazione dei servizi alla persona in una dimensione di prossimità, facendo leva sullo strumento digitale e attraverso la costruzione di una rete dell'innovazione tecnologica, sociale e del welfare diffusa nel territorio;
- che in particolare le azioni che si intende mettere in campo afferiscono due assi strategici e si sostanziano in:
 - innovazione sociale: implementazione dei servizi di prossimità attraverso l'istituzione della figura del Community Manager, un professionista esperto nel prevedere e analizzare i nuovi bisogni sociali all'interno di una comunità e progettare soluzioni innovative di servizi e attività, il quale, accanto all'azione della politica “Quartiere, bene comune”, sia dedicato al rafforzamento di legami e network sociali, all'ascolto dei bisogni, al co-design dei servizi e alla costruzione di business plan sostenibili;
 - innovazione digitale: implementazione, in collaborazione con UNIMORE, della piattaforma collaborativa Hamlet, finalizzata ad ospitare e promuovere i soggetti sociali e i relativi servizi, le relazioni tra i soggetti, la collaborazione e l'empowerment della comunità, oltre ad attivare processi di alfabetizzazione digitale e di promozione della cittadinanza e dell'inclusione digitale;
- che il supporto scientifico e metodologico degli interventi è sviluppato attraverso il City Science Office di Reggio Emilia, Progetto di supporto alla ricerca scientifica come infrastruttura di abilitazione della

Considerato

- che la Strategia Territoriale Integrata denominata “ATUSS_RE_2030” prosegue ed integra gli obiettivi di policy di cui alle premesse, supportando il processo evolutivo dei Centri Sociali in Case di Quartiere, attraverso l'apporto di strumenti, servizi e competenze innovative;
- che tra questi ultimi rientra la figura del Welfare Community Manager, con l'obiettivo di creare nuovo valore sociale e relazionale e cercare di fronteggiare i crescenti nuovi bisogni di vulnerabilità e fragilità delle società e del territorio, dando risposta alle comunità attraverso le comunità stesse e la loro attivazione;
- che il Welfare Community Manager ha come finalità prima il miglioramento della società attraverso la capacitazione dei soggetti (e non solo la risoluzione di problemi sociali) mediante l'attivazione di servizi pubblici e soggetti anche esterni al perimetro del welfare “istituzionale” e competenze non prima utilizzate;
- che la portata innovativa di tale figura sta nella capacità di osservare uno sviluppo del welfare verso forme complesse di ri-combinazione tra servizi esistenti e nuovi servizi che coinvolgono le comunità, così come tra profili esistenti.
- che tale figura è strettamente funzionale all'implementazione di servizi e processi nell'ambito dell'obiettivo generale di transizione dei Centri Sociali in Case di Quartiere;
- che lo scopo della figura del welfare community manager, come prevista dal progetto strategico di cui sopra, è quello di creare nuovo valore sociale e relazionale, per cercare di rispondere ai

crescenti nuovi bisogni di vulnerabilità e fragilità delle società e del territorio dando risposta alle comunità attraverso le comunità stesse e la loro attivazione;

- che il Welfare Community Manager si attiva infatti per il miglioramento della società attraverso la capacitazione dei soggetti (e non solo la risoluzione di problemi sociali) mediante l'attivazione di servizi pubblici e soggetti anche esterni al perimetro del welfare "istituzionale" e l'empowerment di competenze non prima utilizzate;
- che la portata innovativa di tale figura sta nella capacità di osservare uno sviluppo del welfare verso forme complesse di ri-combinazione tra servizi esistenti e nuovi servizi che coinvolgono le comunità, così come tra profili esistenti;

Ribadito

- che il Progetto "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale" è un Progetto che intende promuovere l'innovazione dei servizi alla persona in una dimensione di prossimità, facendo leva sullo strumento digitale e attraverso la costruzione di una rete dell'innovazione tecnologica, sociale e del welfare diffusa nel territorio; in particolare le azioni che si intende mettere in campo afferiscono due assi strategici e si sostanziano in:
 - innovazione sociale: implementazione dei servizi di prossimità attraverso l'istituzione della figura del Community Manager, un professionista esperto nel prevedere e analizzare i nuovi bisogni sociali all'interno di una comunità e progettare soluzioni innovative di servizi e attività, il quale, accanto all'azione della politica "Quartiere, bene comune", sia dedicato al rafforzamento di legami e network sociali, all'ascolto dei bisogni, al co-design dei servizi e alla costruzione di business plan sostenibili;
 - innovazione digitale: implementazione, in collaborazione con UNIMORE, della piattaforma collaborativa Hamlet, finalizzata ad ospitare e promuovere i soggetti sociali e i relativi servizi, le relazioni tra i soggetti, la collaborazione e l'empowerment della comunità, oltre ad attivare processi di alfabetizzazione digitale e di promozione della cittadinanza e dell'inclusione digitale;
- che il supporto scientifico e metodologico degli interventi è sviluppato attraverso il City Science Office di Reggio Emilia, Progetto di supporto alla ricerca scientifica come infrastruttura di abilitazione della scienza civica e a cui Comune e Laboratorio Aperto già oggi collaborano;
- che lo scopo della figura del Community Manager, come prevista dal Progetto, è quello di creare nuovo valore sociale e relazionale, per cercare di rispondere ai crescenti nuovi bisogni di vulnerabilità e fragilità delle società e del territorio dando risposta alle comunità attraverso le comunità stesse e la loro attivazione; detta figura si attiva infatti per il miglioramento della società attraverso la capacitazione dei soggetti (e non solo la risoluzione di problemi sociali) mediante l'attivazione di servizi pubblici e soggetti anche esterni al perimetro del welfare "istituzionale" e l'empowerment di competenze non prima utilizzate;
- che con le attività legate al Progetto "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale" si vuole produrre INNOVAZIONE:
 - innovazione in termini di nuovi modelli di servizi rispetto a nuovi bisogni sociali;
 - innovazione aperta come ricerca di contaminazione e alleanze strutturate per costruire ecosistemi dove scambiare idee, risorse e opportunità;
 - innovazione come risposta a bisogni di sistemi che richiedono trasformazioni a livello complesso;
- che con il percorso di trasformazione dei Centri Sociali in Case di Quartiere, il Comune, con un percorso di coprogettazione, sta gettando le basi per costruire una policy condivisa con gli attori della società civile, basata su ascolto e ricezione, per ridefinire insieme come affrontare alcune delle nuove sfide globali, tra le quali:
 - la digitalizzazione (volta alla riduzione del digital divide);
 - il cambiamento ecologico (volto a implementare un concetto di economia circolare);
 - l'inclusione e la coesione sociale (attraverso l'incremento di infrastrutture sociali, servizi di prossimità, sistemi che tengano conto dell'intergenerazionalità);
 - la mobilità sostenibile (da promuovere e rendere maggiormente accessibilità);
 - la salute (immaginando un'assistenza di prossimità, anche alla luce dell'invecchiamento della popolazione);
- che inquadrata in un'ottica trasformativa, le Case di Quartiere consentono al Comune di osservare da vicino e da una prospettiva diversa e interconnessa le questioni sociali, economiche, ambientali e culturali, tenendo insieme target diversi e relativi bisogni (anziani, famiglie, persone

disabili, nuovi cittadini) e di stimolare quelle connessioni cross-settoriali in grado, non solo di rispondere a bisogni interconnessi, ma anche di ricomporre la domanda di trasformazione;

- che per riuscire a rendere operativamente efficaci le “nuove” Case di Quartiere, servono fattori di innovazione e sviluppo:
 - capacità di lettura dei problemi e bisogni dei sistemi territoriali che richiedono trasformazioni, non solo dei bisogni di alcuni target su cui rispondono i settori;
 - capacità di strutturare idee con valore trasformativo, che siano capacità di lavorare cross-ambito, quindi di avere un approccio inter-settoriale;
 - posizionamento e occupazione del ruolo di promotori e produttori di sfide e progetti trasformativi;
 - attuazione di un sistema di alleanze, basate sul lungo termine e sugli impatti da raggiungere, sia interne che esterne, basate su coalizioni utili;
 - implementazione di condizioni strutturali che possano incidere sui programmi: governance locali, strumenti di finanza e progettazione-programmazione, partecipazione, etc. .
- che i Centri Sociali / nuove Case di Quartiere, rivisti in termini di potenziale di innovazione trasformativa, sono stati analizzati per suddividerli in cluster incrociandoli con: potenziale di innovazione trasformativa e il livello di attivazione di connessioni territoriali; policy e progettualità che il Comune sta portando avanti; possibili finanziamenti / bandi per definire una proposta di accompagnamento differenziato;
- che da questo lavoro sono emersi quattro tipologie di cluster di Centri/Case:
 - cluster con cui lavorare su community engagement e reti
 - cluster con cui lavorare in sinergia già con attori territoriali e insieme ad altre Case di Quartiere e Comune in co-programmazione / co-progettazione;
 - cluster da monitorare in termini di conformità rispetto a norme, regole o standard;
 - cluster che possono legarsi maggiormente a Grand Challenges, rivedendo tipologia di servizi e lavorando su alleanze e reti;

Ribadito inoltre

- che Alla luce del lavoro svolto finora, sono state individuate alcune linee di sviluppo e accompagnamento dei Centri Sociali in questo percorso di trasformazione in Case di Quartiere:
- lavorare sui Centri Sociali più “pronti” (cluster 1 e 2) per far emergere possibili leadership (Community Manager o Community Team) che possano dare continuità ai progetti presentati, allargare le reti e offrire servizi al quartiere;
- dare ai Community Manager / Team le competenze per poter ampliare l’impatto delle Case di Quartiere in modalità di formazione/accompagnamento (leggere e mappare i bisogni, competenze di gestione, sostenibilità economica);
- lavorare in modo sinergico sui territori e non solo sulle singole Case di Quartiere per fare emergere servizi di prossimità e nuove collaborazioni con le altre organizzazioni territoriali esistenti, attivando quindi una funzione di ‘nodo centrale’ della rete delle Case di Quartiere in grado di implementarne le funzioni trasversali (es. comunicazione, fundrising, ...) e quelle più strategiche in termini di sostenibilità (sinergie di scala e di scopo, ascolto dei territori, ...);

Considerato inoltre

- che il Comune di Reggio Emilia ha stabilito di attivare la procedura per l’affidamento diretto relativo al servizio di Community Manager;
- che le finalità dell’affidamento sono rafforzare i legami all’interno delle comunità; coinvolgere residenti, associazioni, cooperative, aziende, nella cura e nello sviluppo del proprio quartiere, implementando il senso di appartenenza; collaborare alla promozione della piattaforma Hamlet;
- che i contenuti della prestazione di servizio sono i seguenti:

Sottolineato

- che il Comune ha individuato nel Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque Soc.Coop.Soc. (Via Gramsci n. 54/h – 42124 Reggio Emilia, C.F. 01587670355, P.Iva 01587670355), il soggetto adeguato per lo svolgimento del servizio di SUPPORTO ALLE ATTIVITA’ PROGETTUALI del Progetto “Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale” per il periodo Dicembre 2023 – Maggio 2024, sviluppando un percorso che preveda le seguenti attività:

- MAPPATURA - Selezione delle Case di Quartiere e individuazione dei potenziali Community Manager (fase propedeutica all'avvio del percorso formativo e di accompagnamento, al termine della quale dovranno essere selezionati i gruppi di lavoro delle fasi successive ed individuati gli aspetti su cui lavorare maggiormente con ognuno di loro);
- ACCOMPAGNAMENTO ALLE CASE DI QUARTIERE E AI COMMUNITY MANAGER - Lavoro su prototipi di servizi di comunità / direzioni e strategia della Casa di Quartiere / competenze e strumenti ai Community Manager;
- INCONTRI COLLETTIVI FRA COMMUNITY MANAGER - Incontri finalizzati a lavorare con tutto il gruppo in modo da creare una prima Community dei Manager delle Case di Quartiere;
- PRESENTAZIONE DI UN REPORT FINALE;
- IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONI DI NODO (HUB) CENTRALE DELLA RETE.

Evidenziato

- che la mission del Consorzio, definita nell'art. 3, Titolo II del loro Statuto, stabilisce che il Consorzio è retto e disciplinato dai principi della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini; che si propone di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e della immagine sul territorio nazionale, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive anche attivando tra i soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse; che si propone altresì di contribuire allo sviluppo del movimento cooperativo, perciò aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, associazione nazionale di rappresentanza e tutela della cooperazione giuridicamente riconosciuta e alle sue organizzazioni territoriali e settoriali;
- che il Consorzio è retto e disciplinato dai principi della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, nonché le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi del D.Lgs. 112/2017;
- che si propone di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine sul territorio nazionale, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive anche attivando tra i soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse;
- che il Consorzio si propone di fornire alle migliori condizioni alle cooperative consorziate servizi commerciali, tecnici, finanziari e più in generale di assistenza nella assunzione ed esecuzione di attività di servizi socio sanitari ed educativi e di altre attività diverse - agricole, industriali, commerciali, - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- che il Consorzio aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, associazione nazionale di rappresentanza e tutela della cooperazione giuridicamente riconosciuta e alle sue organizzazioni territoriali e settoriali;
- che il Consorzio si propone il conseguimento del proprio scopo mediante: l'attuazione di attività assistenziali, di cura e vigilanza, educative e ricreative, a carattere domiciliare o simile, in strutture o centri residenziali o semi residenziali a favore dell'infanzia, di minori, di anziani, di infermi o disabili, di portatori di handicap e di chiunque si trovi in condizioni fisiche, psichiche o sociali che determinano stati di bisogno o di emarginazione; l'assunzione di forniture di beni e servizi diversi da quelli socio sanitari ed educativi che siano finalizzati a creare opportunità di lavoro per persone svantaggiate aventi limitate capacità, fisiche, psichiche, sensoriali o dipendenti da altro fattore che abbiano bisogno di particolare assistenza materiale e/o morale; di coordinare per conto dei soci l'organizzazione e la gestione di studi, corsi e lezioni per favorire la formazione, l'accrescimento culturale, l'aggiornamento professionale e la qualificazione dei soci e dipendenti al fine di elevare il grado delle prestazioni; di rappresentare le associate nei rapporti con enti pubblici e privati, nelle trattative per l'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture di interesse comune; di promuovere, sviluppare, partecipare e gestire iniziative di welfare, ricreative, culturali e di socializzazione in particolare nei settori di attività delle cooperative associate e anche per conto di soggetti pubblici e privati; di promuovere e coordinare l'organizzazione di eventi favorendo la messa in rete delle attività delle imprese associate;

Richiamato l'articolo 192, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione di spesa del

Responsabile Unico del Procedimento, si da atto che il presente Provvedimento contiene tutti gli elementi a ciò necessari:

- il fine che si intende perseguire con il contratto;
- l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- l'importo del contratto;
- le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle Pubbliche Amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

Dato atto

- che, alla luce dell'istruttoria svolta, l'importo del servizio in oggetto è inferiore a 140mila euro e pertanto per lo stesso non vi era l'obbligo del preventivo inserimento nel Programma Triennale di Acquisto di Beni e Servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023;
- che trattandosi di appalto di importo inferiore ad 140mila euro e, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia, questa Amministrazione può, ai sensi dell'art. 62, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione della fornitura/servizio in oggetto;

Considerato

- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;
- che in corso di indagine per l'affidamento della fornitura/servizio in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L.191/2004; art.1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");
- che, con riguardo alla tipologia di servizio necessario, non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1 della L. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo alla presente procedura di approvvigionamento;

Considerato inoltre che l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria ed architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140mila euro, si può procedere con affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'affidamento del servizio procedendo al di fuori del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione in quanto nell'ambito dello stesso non sono previste categorie merceologiche alle quali poter ricondurre il contenuto della prestazione di cui all'affidamento al quale si sta procedendo con la presente Determinazione Dirigenziale;

Precisato

- che l'acquisizione del servizio indicato è indispensabile e non procrastinabile per assicurare il normale funzionamento della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione nel contesto dello sviluppo del Progetto "Quartieri Collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale (CUP J89I23001050002)" da implementare nell'ambito "ATUSS_RE_2030" - Priorità 1 "Ricerca, Innovazione e Competitività" - Azione 1.2.4 "Sostegno Spazi e Progetti per Comunità Digitali con il coinvolgimento del Terzo Settore" - Obiettivo 1.2 "Permettere a cittadini, imprese, organizzazioni di ricerca e Autorità Pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione";
- che il fine e l'oggetto del contratto che si andrà a stipulare riguarderà l'affidamento del servizio di Community Manager per il periodo Dicembre 2023 – Maggio 2024;
- che nello specifico, i dettagli relativi allo svolgimento del suddetto servizio sono previsti nella Lettera di Invito / Capitolato tecnico (Allegati A1 e A2) e nello schema di contratto (Allegato I);

Ritenuto pertanto di attivare la procedura di affidamento con il presente atto, che contiene gli elementi essenziali della determina a contrattare di cui all'art. 17, comma 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023 (“1. *Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;* 2. *In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.*”), all'art. 31, comma 2, lett. b) del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Reggio Emilia e dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, provvedendo inoltre a dare copertura finanziaria, con contestuale assunzione di spesa per l'affidamento del servizio di cui sopra ai sensi art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto

- che il presente affidamento non viola il principio di rotazione degli affidamenti (art. 49, D.Lgs. 36/2023) dato atto dell'estrazione effettuata in data 21/11/2023, secondo quanto indicato nella Circolare della Segreteria Generale PG/2023/0182301 del 14/07/2023, dalla quale estrazione risultano, negli ultimi tre anni (2021/2022/2023) affidamenti con ad oggetto prestazioni differenti rispetto a quelle di cui all'oggetto della presente Determinazione Dirigenziale;
- che nell'affidamento di cui al presente atto sarà assicurato il rispetto dei principi di economicità, efficacia tempestività, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, rotazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;

Evidenziato

- che con la sottoscrizione del contratto, il Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque Soc.Coop.Soc. (Via Gramsci n. 54/h – 42124 Reggio Emilia, C.F. 01587670355, P.Iva 01587670355) si impegna a svolgere il servizio di Community Manager, come descritto più sopra;
- che le attività da svolgere saranno suddivise tra le annualità 2023 e 2024 come segue:
 - Annualità 2023 - Mappatura (selezione delle Case di Quartiere e individuazione dei potenziali Community Manager - fase propedeutica all'avvio del percorso formativo e di accompagnamento, al termine della quale dovranno essere selezionati i gruppi di lavoro delle fasi successive ed individuati gli aspetti su cui lavorare maggiormente con ognuno di loro); inizio del percorso di accompagnamento alle Case di Quartiere e ai Community Manager (lavoro su prototipi di servizi di comunità / direzioni e strategia della Casa di Quartiere / competenze e strumenti ai Community Manager); organizzazione calendario incontri collettivi fra Community Manager (incontri finalizzati a lavorare con tutto il gruppo in modo da creare una prima Community dei Manager delle Case di Quartiere);
 - Annualità 2024 – proseguimento percorso di accompagnamento alle Case di Quartiere e ai Community Manager (lavoro su prototipi di servizi di comunità / direzioni e strategia della Casa di Quartiere / competenze e strumenti ai Community Manager); svolgimento secondo il calendario implementato degli incontri collettivi fra Community Manager (incontri finalizzati a lavorare con tutto il gruppo in modo da creare una prima Community dei Manager delle Case di Quartiere); presentazione di un Report finale; implementazione delle funzioni di nodo (Hub) centrale della rete;

Considerato quanto sopra indicato, la spesa verrà suddivisa in base alla suddetta suddivisione del carico delle attività da svolgersi nelle diverse annualità e pertanto il compenso complessivo dovuto (pari ad € 30.250,00 oltre Iva 22%) verrà impegnato sugli opportuni Capitoli di spesa e conseguentemente liquidato al fornitore - Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque Soc.Coop.Soc. (Via Gramsci n. 54/h – 42124 Reggio Emilia, C.F. 01587670355, P.Iva 01587670355) - da parte del Comune con le seguenti modalità:

- € 28.200,82 (oltre Iva 5%) da fatturare entro il 31/12/2023;
- € 2.049,18 (oltre Iva 5%) da fatturare al termine delle attività contrattualmente previste;

Dato atto che le spese relative all'annualità 2024 sono da considerarsi necessarie per garantire la continuità delle attività connesse con le funzioni fondamentali della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione;

Evidenziato che l'Affidatario individuato (Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque Soc.Coop.Soc., Via Gramsci n. 54/h – 42124 Reggio Emilia, C.F. 01587670355, P.Iva 01587670355) è dotato di tutti i necessari requisiti di partecipazione richiesti nella Lettera di Invito / Capitolato Tecnico (Allegati A1 e A2):

- possesso requisiti generali per contrattare con la Pubblica Amministrazione,
- possesso requisiti minimi di idoneità professionale,
- posizione contributiva regolare,
- assenza di annotazioni nel Casellario ANAC che possano impedire l'espletamento della procedura di affidamento del servizio;

Dato atto che la suddetta Società ha presentato la propria Offerta entro il termine previsto (23/11/2023), completa di tutta la documentazione amministrativa richiesta:

- Lettera di Invito / Capitolato Tecnico (firmata digitalmente) – Allegati A1 e A2;
- Modello - Offerta economica (compilato e firmato digitalmente) – Allegati B1 e B2;
- Modello - Autodichiarazione possesso requisiti generali e morali ex artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 (compilato e firmato digitalmente) – Allegati C1 e C2;
- Modello - Dichiarazione ex art. 3, comma 7, L. 136/2010 (compilato e firmato) – Allegati D1 e D2;
- copia fotostatica dei Documenti d'Identità in corso di validità dei Legali Rappresentanti – Allegato E;

Esplicitato inoltre che, in relazione al presente affidamento, si attesta quanto segue:

- è stato recepito il documento DURC dell'affidatario ai sensi dell'art. 2 della L. 266/2002 con il seguente esito: Numero Protocollo INAIL_39812933, data richiesta 31/07/2023, scadenza validità 28/11/2023 (Allegato F);
- è stato svolto con esito positivo il controllo sulla Banca Dati A.N.A.C. circa le annotazioni riservate (Allegato G);
- è stata acquisita Visura Camerale dell'Affidatario dalla quale risulta che la Società è attiva, svolge attività coerente con l'affidamento e non ci siano pendenze in corso (Allegato H);
- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, è stato acquisito il CIG tramite il sistema SIMOG presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici: A03855D4EB;
- ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 36/2023 non sussistono particolari ragioni per richiedere la cauzione provvisoria e ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023 in relazione alla scarsa rilevanza economica dell'affidamento non si richiede la cauzione definitiva;
- sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che non sono stati riscontrati i suddetti rischi e che pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI in quanto in conformità all'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 per le modalità di svolgimento dell'appalto (servizio svolto presso la sede del fornitore e prestazione intellettuale) non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza;
- il contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto risulta adeguato;

Dato atto

- che sono state altresì verificate eventuali condizioni di incompatibilità di cui agli artt. 61 comma 1bis, 63 comma 1 n. 2 e 78 commi 1 e 2 del T.U.E.L. e a tal proposito non è stata rinvenuta alcuna condizione ostativa non ricorrendo le fattispecie al caso specifico;
- che per l'affidamento in oggetto non risultano accertate situazioni di conflitto di interesse, anche nei termini di quanto espresso in pareri rinvenibili presso il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;

Sottolineato pertanto che il procedimento seguito per la scelta del fornitore del servizio è stato svolto nel pieno rispetto della distinzione e autonomia delle competenze gestionali di cui al D.Lgs. 267/2000 ed al D.Lgs. 36/2023 ;

Evidenziato

- che, a seguito dell'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale, si procederà, in conformità all'art. 33 e 35 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e l'art. 18 del D.Lgs. 36/2023, alla stipula del contratto, che avverrà mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio e che si stabilisce che l'eventuale registrazione avvenga solo in caso d'uso e su richiesta di almeno una delle parti;
- che, a seguito della stipula contrattuale, si procederà all'emissione del Buono d'Ordine (da scambiarsi per corrispondenza con l'Affidatario), che conterrà: Codice CIG, tipologia e descrizione del servizio/fornitura, clausole negoziali essenziali, condizioni, modalità e motivazioni di scelta del contraente, tempi e modalità di pagamento;
- che il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- che, ai sensi del Decreto Legge n. 95/2012, convertito nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, art. 1 commi 7 e 13, il contratto potrà essere recesso nell'immediato, senza che l'Affidatario possa vantare alcuna rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale, nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e/o delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico;
- che la Stazione Appaltante verificherà le dichiarazioni presentate secondo il sistema previsto a riguardo e in uso nell'Amministrazione e, nel caso in cui, in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima Stazione Appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

Dato atto che, come nella quasi totalità dei progetti finanziati con contributi esterni (europei, regionali, nazionali), anche in questo caso le regole gestionali legate agli aspetti finanziari del Progetto prevedono che la Regione Emilia Romagna provveda a versare il contributo assegnato a seguito della presentazione di apposite tranche periodiche di rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività svolte e che pertanto si rende necessario procedere ad impegnare le risorse essenziali allo svolgimento delle attività in anticipazione rispetto a quando le stesse verranno concretamente incassate;

Rilevato che la presente Determinazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione e di trasmissione di dati all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi del comma 32 dell'art. 1 della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Rilevato inoltre che il presente provvedimento non è soggetto a trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;

Dato atto che ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è individuato nella persona della Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, Dr.ssa Nicoletta Levi, e che il suddetto RUP è anche Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e con particolare riguardo l'articolo 4, comma 2, secondo cui "*ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo*";

Attesa la competenza del Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, Dr.ssa Nicoletta Levi, all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3

“Atti di organizzazione” e 14 “Competenze e responsabilità dirigenziali” del vigente Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Rilevato il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l’insussistenza, ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. 36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell’azione amministrativa, così come prescritto dall’art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- gli artt. 48-55 del D.Lgs. 36/2023, recanti specifica disciplina per le procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- gli artt. 22 e 25 del D.Lgs. 36/2023, rispettivamente in tema di ecosistema di approvvigionamento digitale e di piattaforme di approvvigionamento digitale;

Visti

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell’Emilia;
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia;
- il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- il vigente Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità del Comune di Reggio Emilia 2023/2025;

DETERMINA

per quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato

- di **procedere** all’affidamento diretto, ai sensi dell’art. art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, del servizio di Il Comune di Reggio Emilia (di seguito definito “Stazione Appaltante”) ha stabilito di attivare la presente procedura per l’affidamento diretto relativo ad un servizio di SUPPORTO ALLE ATTIVITA’ PROGETTUALI del Progetto “Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale” per il periodo Dicembre 2023 – Maggio 2024 (Attività previste: Mappatura - Selezione delle Case di Quartiere e individuazione dei potenziali Community Manager - fase propedeutica all’avvio del percorso formativo e di accompagnamento, al termine della quale dovranno essere selezionati i gruppi di lavoro delle fasi successive ed individuati gli aspetti su cui lavorare maggiormente con ognuno di loro; Accompagnamento alle Case di Quartiere e ai Community Manager - Lavoro su prototipi di servizi di comunità / direzioni e strategia della Casa di Quartiere / competenze e strumenti ai Community Manager; Incontri collettivi fra Community Manager - Incontri finalizzati a lavorare con tutto il gruppo in modo da creare una prima Community dei Manager delle Case di Quartiere; Presentazione Report Finale; Implementazione delle funzioni di Nodo (Hub) Centrale della Rete), così come descritto in narrativa, a Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque Soc.Coop.Soc. (Via Gramsci n. 54/h – 42124 Reggio Emilia, C.F. 01587670355, P.Iva 01587670355), per un importo complessivo pari ad Euro 30.250,00 (+ Iva 22%) – CIG A03855D4EB;
- di **stabilire** che i dettagli relativi allo svolgimento del suddetto servizio sono previsti nella Lettera di Invito / Capitolato tecnico (Allegati A1 e A2) e nello schema di contratto allegato nella procedura (Allegato I);

- di **impegnare** la spesa di € 34.405,00 con imputazione alla Missione 01, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999, del Bilancio 2023/2025, Annualità 2023, al Capitolo 420 del P.E.G. 2023 denominato "Prestazioni di servizi e corsi di formazione per Servizio Politiche per il Protagonismo Responsabile e la Città Intelligente", Codice Prodotto-Progetto 2023_PG_290N, Centro di Costo 0217, Codice Modalità di gestione Conto annuale 002, Codice Identificativo di Gara (CIG) A03855D4EB, Codice Unico di Progetto (CUP) J89I23001050002;
- di **accertare** l'entrata di € 2.500,00 al Titolo 2, Codice del piano dei conti integrato 2.01.01.02.001 del Bilancio 2023/2025, annualità 2024, al Capitolo 3205 del PEG. 2023, denominato "Contributi regionali per Progetto di promozione Quartieri collaborativi POR-FESR_ATUSS (PF 8/2)", Codice Prodotto-Progetto 2023_PG_2939, Centro di Costo 0217;
- di **impegnare** la spesa di € 2.500,00 con imputazione alla Missione 01, Programma 11, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999, del Bilancio 2023/2025, Annualità 2024, al Capitolo 23205 del P.E.G. 2023 denominato "Prestazioni di servizio per realizzazione Progetto Quartieri collaborativi POR-FESR ATUSS (PF 8/2)", Codice Prodotto-Progetto 2023_PG_2939, Centro di Costo 0217, Codice Modalità di gestione Conto annuale 002, Codice Identificativo di Gara (CIG) A03855D4EB, Codice Unico di Progetto (CUP) J89I23001050002;
- di **dare atto** ai sensi dell'art. 183, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 che l'obbligazione giuridica derivante dalla presente Determinazione diverrà esigibile in parte nell'Esercizio Finanziario 2023 in parte, in parte nell'Esercizio Finanziario 2024;
- di **dare atto** che gli impegni di spesa sopra indicati risultano compatibili con i relativi stanziamenti di Bilancio di competenza e di cassa e con le regole di finanza pubblica;
- di **dare atto** che il contratto di servizio verrà stipulato, a seguito dell'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale, in conformità all'art. 13 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e all'art. 18 del D.Lgs. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio e che si stabilisce che l'eventuale registrazione avvenga solo in caso d'uso e su richiesta di almeno una delle parti;
- di **demandare** al Responsabile Unico del Procedimento, per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente Determinazione ed in particolar modo l'accertamento delle condizioni di legge in capo all'Affidatario e l'acquisizione della documentazione necessaria ai fini della stipula del relativo contratto;
- di **dare atto**, ai sensi del Decreto Legge n. 95/2012, convertito nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, art. 1 commi 7 e 13, che il contratto di servizio potrà essere recesso nell'immediato senza che la Ditta possa vantare alcuna rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e/o delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico;
- di **dare atto** che l'Affidatario è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
- di **disporre** che i pagamenti del servizio svolto verranno effettuati a seguito di presentazione di regolare documento fiscalmente valido debitamente controllato in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- di **dare atto** che l'Affidatario è soggetto all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti della Legge 136/2010 ed è pertanto tenuto a fornire a questo Ente tutti gli elementi identificativi richiesti dalla legge, con la specificazione che il mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge è causa di risoluzione immediata del contratto;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza) e all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012;
- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica i suddetti importi costituiranno costi per gli Esercizi 2023 e 2024;

- di **dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto a trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;
- di **attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000;
- di **attestare** che, ai sensi di quanto previsto dal Codice di Comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Reggio Emilia, non sussistono in relazione al presente atto situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali dei soggetti coinvolti nel procedimento di affidamento;
- di **disporre** l'invio della presente Determinazione Dirigenziale al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che la stessa sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile.

**Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse
in capo al Dirigente firmatario**

La Dirigente
della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione
Dr.ssa Nicoletta Levi